

Scuola, Draghi ordina la giravolta sulla giravolta

Controordine

Un solo contagiato in aula dai 12 anni in su non basta per la Dad

» Alessandro Mantovani

Ci penserà il generale Figliuolo, con i laboratori militari, a fare i tamponi necessari per le scuole ed evitare all'intera classe la Didattica a distanza (Dad) quando c'è un solo positivo. Così Mario Draghi, che aveva promesso scuole in presenza anche senza i necessari interventi strutturali, ha imposto ai ministri della Salute e dell'Istruzione una seconda giravolta. La prima era stata lunedì sera: una circolare congiunta, sollecitata dall'Istruzione alla Salute, sospendeva la "sorveglianza con testing" introdotta appena tre settimane fa, il 3 novembre, quella che al primo positivo prevede tamponi per tutta la classe, il primo e il quinto giorno; tutti in Dad, dai 12 anni in su, solo con almeno altri due positivi al primo test.

Questo in teoria. Nella pratica molti dipartimenti di Prevenzione delle Asl, non adeguatamente rafforzati in quasi due anni di pandemia, non riescono a fare i test e le classi vanno in Dad al primo positivo nonostante l'ampia letteratura sui danni psicologici delle scuole chiuse. Succede a Roma come in altre aree del Paese. I presidi si sono lamentati. E così, di fronte all'aumento dei contagi che colpisce la popolazione in età scolare, lunedì sera è arrivata la circolare: "Si ritiene opportuno sospendere - provvisoriamente - il programma di 'sorveglianza con testing' e di considerare la quarantena per tutti i soggetti contatto stretto di una classe/gruppo dove si è verificato anche un singolo caso tra gli studenti e/o personale scolastico". A firma di Giovanni Rezza, capo della Prevenzione alla Salute e Jacopo Greco, capo delle Risorse umane, finanziarie e strumentali all'Istruzione, che nella premessa ricordavano "l'incidenza (casi/popolazione) settimanale ancora in crescita e pa-

ri a 125 per 100.000 abitanti (al 25 novembre, ieri era già a 145, ndr): valore ben lontano da quello ottimale di 50 per 100.000, utile per un corretto tracciamento".

IERI LA SECONDA giravolta: "Non ci sarà alcun ritorno in Dad in caso di presenza di un solo alunno contagiato", fa sapere il governo. Poco dopo la nuova circolare, con le stesse firme di lunedì: "Anche in considerazione della sopravvenuta disponibilità manifestata dalla struttura commissariale - scrivono i due dirigenti - potrà essere mantenuto il programma di testing di cui alla circolare del 3 novembre per la verifica della positività dei soggetti individuati come contatti di una classe/gruppo, da effettuarsi in tempi estremamente rapidi, tali da garantire il controllo dell'infezione. (...) Dovrà essere comunque garantita la didattica in presenza per coloro che non rientrano nei provvedimenti di quarantena (...).

Si intendono conseguentemente superate le indicazioni della precedente circolare", quella di lunedì 29 appunto. Si torna ai test del primo e del quinto giorno. Sopra i 12 anni, Dad solo con tre positivi, ne bastano due dai 6 ai 12 anni, uno sotto i sei anni.

Raccontano che Draghi non era stato informato della circolare di lunedì, l'ha vista ieri e si è consultato con il professor Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico. Poi Palazzo Chigi ha sondato il generale Figliuolo che ha offerto i laboratori militari per processare i tamponi. Se è così semplice bisogna chiedersi perché non ci abbiano pensato prima. Se funzionerà, per di più "in tempi estremamente rapidi", lo vedremo nelle prossime settimane. Anche perché oltre al problema dei laboratori c'è quello del tracciamento dei contatti. Probabilmente molte classi continueranno ad andare in Dad anche con un positivo.

Non risulta che Patrizio Bianchi e Roberto Speranza, ministri dell'Istruzione e della Salute, si siano opposti alla volontà di Palazzo Chigi. I tecnici della Salute sono preoccupati, c'è chi teme che le famiglie terranno i ragazzi a casa anche senza Dad quando c'è un caso in classe. Ora però la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico dipenderà dalla struttura commissariale, che fa capo alla Presidenza del Consiglio.

